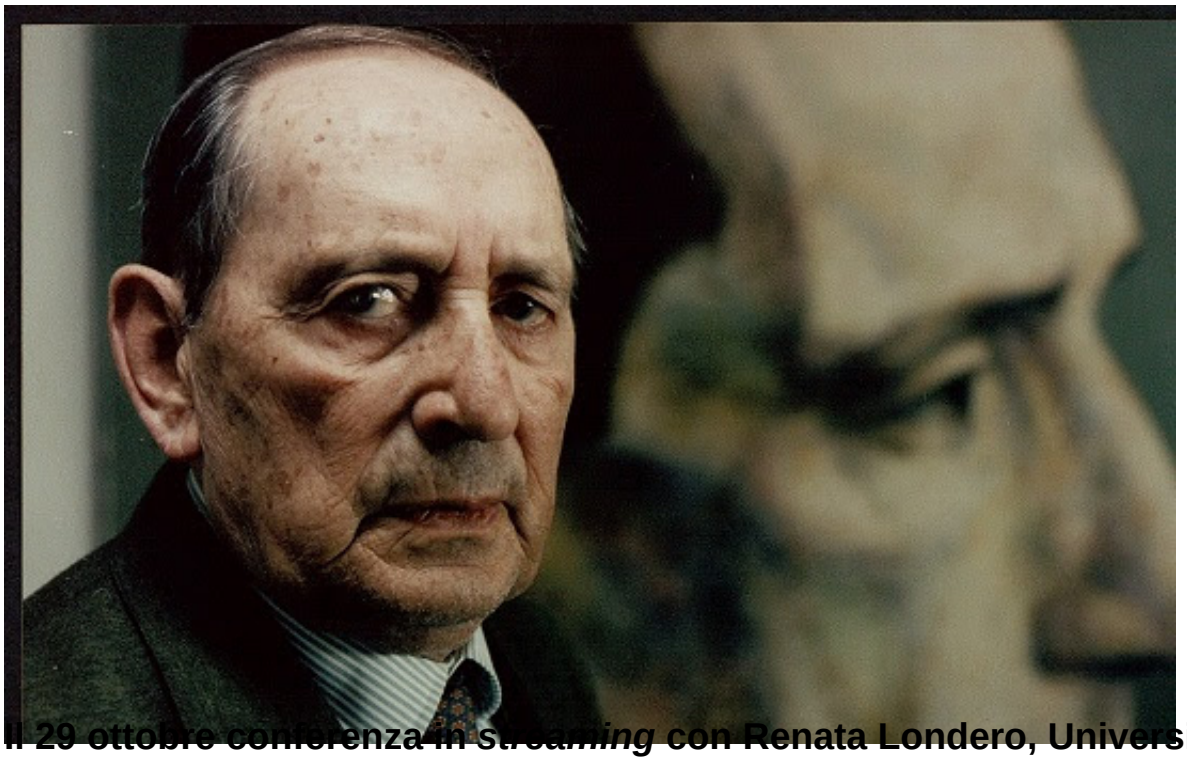
L'Instituto Cervantes di Napoli rende omaggio a Miguel Delibes

Autore : Redazione

Data : 29 Ottobre 2020



Il 29 ottobre conferenza in *streaming* con Renata Londero, Università di Udine, e Marco Ottaiano, Università L'Orientale di Napoli

Riceviamo e pubblichiamo.

Proseguono le attività dell'Instituto Cervantes di Napoli nonostante le restrizioni e le chiusure dovute all'emergenza Covid.

Molte iniziative culturali, infatti, si terranno in *streaming*, i vari corsi di spagnolo si potranno seguire sia in presenza che *online*, mentre resta aperta la mostra *'Historia y Historieta. Paco Roca fra storia e leggenda'*, visitabile gratuitamente fino al prossimo 5 dicembre presso la sala esposizione dell'istituto in via Nazario Sauro, 23.

Giovedì 29 ottobre alle ore 18:00, in occasione della celebrazione del centenario della nascita di Miguel Delibes (Valladolid, 17 ottobre 1920 -Valladolid, 12 marzo 2010), gli ispanisti Renata Londero, Università di Udine, e Marco Ottaiano, Università L'Orientale di Napoli, celebreranno la figura di questo importante esponente della letteratura spagnola.

L'incontro / conferenza si terrà online tramite la piattaforma Zoom e per accedervi bisogna richiedere link e password all'indirizzo di posta elettronica: cultnap@cervantes.es.

Romanziere, dottore in diritto e professore di Storia del Commercio, giornalista e, per anni, direttore del quotidiano El Norte de Castilla, Miguel Delibes Setién è uno dei narratori e saggisti più importanti e prolifici della Spagna odierna.

È stato candidato al Premio Nobel e insignito dei più prestigiosi riconoscimenti in ambito letterario: il Premio Nadal, 1948, il Premio de la Crítica, 1953, il Príncipe de Asturias, 1982, il Premio Nacional de las Letras Españolas,1991, e il Premio Miguel de Cervantes, 1993.

Nella sua vasta e variegata produzione ha stabilito un intenso legame fra vita e arte, realtà e finzione, etica ed estetica, dimostrandosi sempre fedele a pochi ma fondamentali temi: la marginalità e la solitudine, l'infanzia come tappa privilegiata del vivere, l'incombenza della morte, l'amore per la natura, la giustizia sociale.

Il suo affermato lavoro come romanziere inizia nell'ambito di una concezione tradizionalista con *'La sombra del ciprés es alargada'*, che ottiene il Premio Nadal 1948. Pubblica successivamente *'Aún es de día',* 1949, *'El camino',* 1950, *'Mi idolatrado hijo Sisí'* 1953, *'La hoja roja'*, 1959, e *'Las ratas'*, 1962, tra le altre opere.

Nel 1966 pubblica *'Cinco horas con Mario'* e nel 1975 *'Las guerras de nuestros antepasados'*; entrambe adattate per il teatro rispettivamente nel 1979 e nel 1990. *'Los santos inocentes'* esce nel 1981, e viene poi portato al cinema da Mario Camus; in seguito pubblica *'Señora de rojo sobre fondo gris', 1991, e 'Coto de caza*', 1992.

La produzione di Delibes rivela un'evidente fedeltà al suo ambiente, a Valladolid e alla campagna castigliana, e comporta l'osservazione diretta di tipi e situazioni dal punto di vista di un cattolico liberale. La visione critica - aumenta con l'avanzare della sua carriera - allude soprattutto agli eccessi e violenze della vita urbana.

Tra le tematiche dell'opera emergono la prospettiva ironica nei confronti della piccola borghesia, la denuncia delle ingiustizie sociali, il ricordo dell'infanzia, per esempio ne *'El príncipe destronado'*, del 1973, e la rappresentazione dei costumi e del parlato del mondo rurale, di cui recupera molti termini ed espressioni per la letteratura.

'Delibes' è anche autore dei racconti de *'La mortaja'*, 1970, del romanzo breve *'El tesoro'*, 1985, e dei testi autobiografici come *'Un año de mi vida',* 1972.

L'ultima opera narrativa, *'El hereje - L'eretico'*, 1998, è un ponderoso romanzo storico ambientato nella Valladolid dell'epoca di Carlo v che lascia al lettore una lezione di tolleranza e accoglienza, l'eredità più genuina della scrittura di Delibes.

Per informazioni:
cultnap@cervantes.es - 081-19563311